

RIABBITA

PER IL RECUPERO, IL RIPRISTINO E LA RISTRUTTURAZIONE

IN CASO DI MANCATA CONSEGNA RESTITUIRE AL MITTENTE
CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano



● EQUILIBRIO,
PROSPETTIVA E LUCE
PER UNO SHOWROOM
NEL CENTRO DI
FIRENZE

● METODOLOGIA
ESEMPLARE PER UN
RESTAURO A MILANO

● I SOTTOTETTI
ABITATI: LE FINESTRE,
L'ISOLAMENTO,
LE ALTEZZE
E LE NORMATIVE

● TECNOLOGIA E
DESIGN PER LE PORTE
A BATTENTE



■ Un'immagine della zona giorno, impostata sui toni neutri del bianco e del grigio fumo. Di fronte al lungo divano angolare, un sofisticato totem girevole con TV a schermo piatto. Sullo sfondo, la scala di collegamento interno.



■ Linee essenziali per il camino e per la quinta angolare in muratura che separa la cucina dal soggiorno e dalla sala pranzo che si intravede sullo sfondo.



Sui colli **BOLOGNESI**



In una villa degli anni Sessanta è stato ricavato un appartamento di gusto moderno distribuito su due piani.



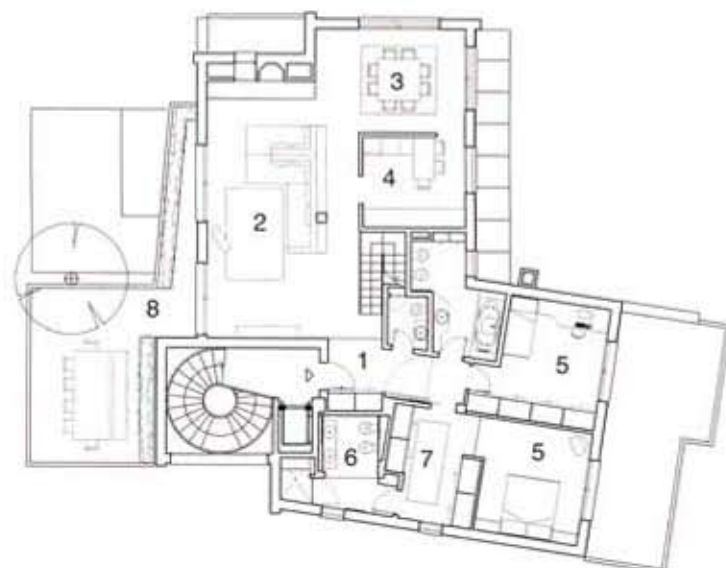
SECONDO PIANO STATO PRECEDENTE

■ Secondo piano, stato precedente:

- 1) Terrazza 2) Soggiorno
- 3) Cucina 4) Camera 5) Bagno
- 6) Disimpegno 7) Ingresso

■ Secondo piano, stato attuale:

- 1) Ingresso 2) Soggiorno
- 3) Pranzo 4) Cucina 5) Camera
- 6) Bagno 7) Guardaroba 8) Terrazzo



SECONDO PIANO STATO ATTUALE

Capita sempre più spesso di vedere tornare a nuova vita ville antiche ma anche relativamente moderne riscattate da lunghi anni di abbandono. Ma se all'esterno sembrano tornate al loro splendore originario, spesso al loro interno sono invece il risultato di un attento frazionamento in due o più unità abitative ad opera di proprietari diversi: l'unica soluzione ormai possibile per abitare questi volumi "extra large" è infatti dividere gli spazi e le

spese. La villa monofamiliare qui illustrata, costruita sui colli bolognesi negli anni '60 e da tre anni in stato di abbandono, è rinata "divisa" in due, grazie all'interessamento di due nuclei familiari amici che l'hanno scelta per abitazione. L'intervento ha richiesto innanzitutto alcuni lavori per la conservazione della struttura in condizioni non ottimali (gravi problemi di infiltrazioni d'acqua nel seminterrato causati dalla presenza di



una falda, problemi di assestamento delle fondazioni per le radici di un albero troppo vicino all'edificio, scollamento del rivestimento esterno in listelli di cotto, inadeguatezza totale degli impianti interni). L'architetto incaricato del progetto di ristrutturazione ha suddiviso il volume esistente in due ampi appartamenti distribuiti su due livelli, uno al piano terra e al primo piano e l'altro al secondo piano e al piano sottotetto, cercando di sfruttare appieno le caratteristiche insite nell'architettura preesistente, con i suoi grandi affacci, le sue ampie finestrate e le sue potenzialità interne, pur adattandole con piena libertà alle esigenze dei nuovi proprietari. La realizzazione qui illustrata riguarda l'appartamento situato al secondo piano e l'attico al sottotetto. Concepito come spazio ampio, fluido e dinamico dove ogni angolo, pur conservando la

dello spazio abitativo sono le poche ma studiattissime presenze d'arredo, tutte di grande design, e le univoche scelte di finitura: bianco assoluto per le pareti ma anche per gli ampi divani e i mobili contenitori, complementi in legno, poltroncine e cuscini nero fumo, parquet in listoni di wengè trattato a cera. Una porta introduce nella zona notte dove si trovano la camera del figlio con il suo bagno e la mini suite per i proprietari di casa, composta da camera, bagno e cabina armadio. In ogni ambiente, bagni compresi, il rigore formale si sposa al massimo comfort. Una scenografica quanto leggera scala in metallo aperta sul soggiorno collega il piano al sottotetto. Prima destinato alle serre, smantellate con la demolizione del doppio solaio di coibentazione, oggi è adibito ad area studio e relax, attrezzata con

■ L'area pranzo abbina poltroncine di design rivestite in tessuto grigio ad un tavolo da pranzo quadrato in acciaio e cristallo. Sullo sfondo, la scenografica vista sul terrazzo che si apre davanti al soggiorno.



■ L'area operativa della cucina vede protagonista l'acciaio. In primo piano il piano in marmo del tavolo da pranzo.



■ Il bagno del figlio abbina un rivestimento a parete in mosaico smaltato bianco al pavimento a listoni in legno di wengè. Nella stessa essenza è stato realizzato anche il piano portalavabo.

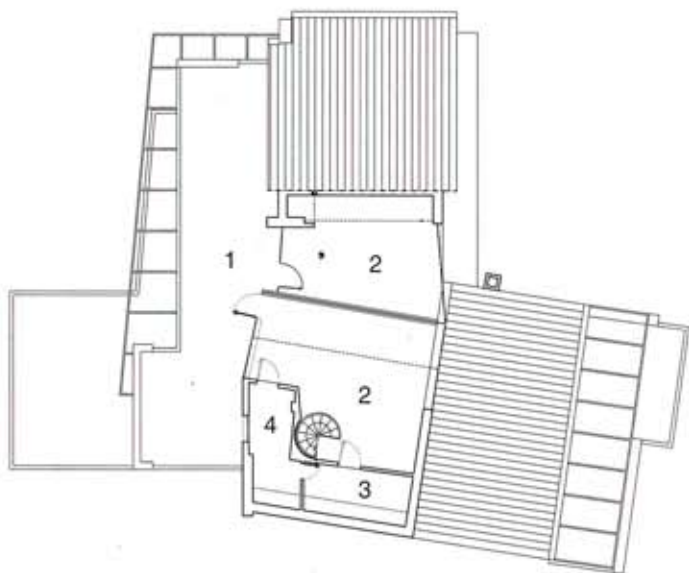


■ La scala di collegamento interno ha i gradini in legno di wengè e una balaustra di design moderno.



propria specifica funzione e privacy, si affaccia sull'altro, privilegia le viste più suggestive verso la città a valle e il parco a monte. Anche le terrazze, così come il giardino per l'appartamento ai piani inferiori, sono state pensate come l'ideale prosecuzione dello spazio interno. L'ingresso si apre così verso un'area soggiorno, luminosissima, affacciata con due ampie porte finestre sul terrazzo limitrofo. Un'altra grande finestra incornicia la splendida vista dalla sala da pranzo, comunicante con il soggiorno e la cucina, ma elegantemente a se stante per mobilio e finiture. A sottolineare la fluidità

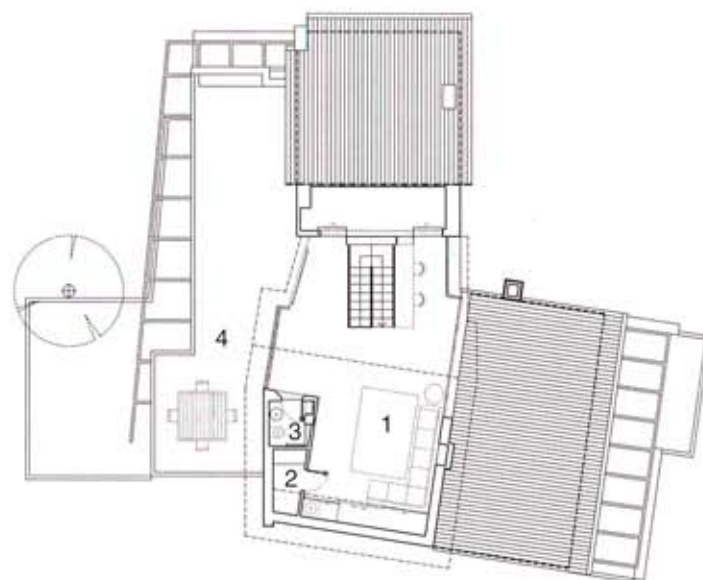




SOTTOTETTO STATO PRECEDENTE

■ Sottotetto, stato precedente:
 1) Terrazza 2) Serra 3) Ripostiglio
 4) Macchine ascensore

■ Sottotetto, stato attuale:
 1) Area relax-cucina 2) Ripostiglio
 3) Bagno 4) Terrazzo



SOTTOTETTO STATO ATTUALE

una piccola cucina per risultare al caso, totalmente indipendente. Anche qui uno scenografico terrazzo raddoppia lo spazio a disposizione nelle giornate estive. Per ciò che concerne le finiture, come al piano inferiore, si è imposta la volontà di

utilizzare poche ma incisive scelte cromatiche, con il pavimento a doghe di massello di wengè trattato a cera, mobili in legno di wengè e acciaio e confortevoli sedute di design in tessuto bianco candido.



SCHEDA D'INTERVENTO

Opere edili:

Dall'Olio Costruzioni, Bologna

Opere in ferro (scala, infissi):

Cocchi, Molinella (Bo)

Tetto ventilato:

Ghirotto, Badia Polesine (Ro)

Infissi in legno:

Ditta Sforza, Migliarino (Fe)

Porte interne:

mod. Rasomuro, Lualdi, Mesero (Mi)

Pavimento in legno:

Listoni wengè ditta Bettoli, Renazzo (Fe)

Rivestimenti bagno:

Mosaico smaltato Sicis, Ravenna

Sanitari:

Agape, Bagnolo San Vito (Mn); Duravit, Fornace Zarattini (Ra); Hoesch, Spinea (Ve)

Rubineria:

Axor by Hansgrohe, Villanova d'Asti (At)

Arredi su misura:

Zamarian e Venturi, Casalecchio di Reno (Bo)

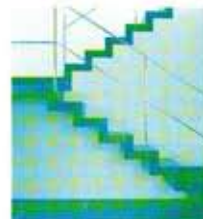
Lucernaio:

profili Jensen a taglio termico, installato da Cocchi, Molinella (Bo)

Apparecchi illuminanti:

Viabizzuno, Minerbio (Bo); Martini, Concordia (Mo)

■ Una scenografica vista del profilo della leggera scala in legno e metallo che conduce al sottotetto.



■ L'area sottotetto, in origine destinata alle serre, smantellata con la demolizione del doppio solaio di coibentazione, è ora dedicata allo studio e al relax, arredata con mobili di design.



■ Nel sottotetto, dietro l'angolo conversazione, si nasconde una piccola ma funzionale cucina che consente, quanto occorre, di rendere il locale indipendente.



■ Un'altra veduta del sottotetto illuminata dal grande lucernaio e dalle ampie portefinestre affacciate sul terrazzo limitrofo.

